



Al Presidente della Regione

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 24 del 3 Aprile 2020

DIPARTIMENTO: SANITA' (DPF)

Oggetto: Assistenza socio-sanitaria a pazienti con disturbi dello spettro autistico e loro famiglie: gestione dell'emergenza COVID - 19 e dei fattori di distress psichico per le persone con autismo.

SERVIZIO: Programmazione socio-sanitaria – (DPF009)

L'Estensore
Dott. ssa Virginia Vitullo
(firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
(vacante)

Al Direttore REGIONALE

data: **03 aprile 2020**

Prot. n. **3342/20/DPF009**

Il DIRETTORE REGIONALE
Dr. Giuseppe Bucciarelli
(firmato digitalmente)

Al Componente la Giunta preposto la Sanità data: **03 aprile 2020**

Prot.n. **3342/20/DPF**

Il Componente la Giunta

Dott.ssa Nicoletta Veri
(firmato digitalmente)

Al Presidente della Giunta Regionale

data **03 aprile 2020**

Prot. n. **3342/20/SAN**



Al Presidente della Regione

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTO la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

VISTO il D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato sulla GURI Suppl. n. 15 del 18 marzo 2017;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute del 25 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 21 del 27 gennaio 2020;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute del 30 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 26 del 1° febbraio 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute del 21 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 44 del 22 febbraio 2020;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'emergenza coronavirus emanati dal Dipartimento della Protezione Civile:

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;
- Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 414 del 7 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 633 del 12 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 635 del 13 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 637 del 21 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 638 del 22 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 640 del 27 febbraio 2020;



Al Presidente della Regione

- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 641 del 28 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 642 del 29 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 643 del 1° marzo 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 644 del 4 marzo 2020;
- Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione Civile nn. 645 e 646 dell'8 marzo 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 647 del 9 marzo 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 648 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, recante: “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto legge n. 14 del 9 marzo 2020 recante “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;

VISTO il DPCM dell'11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” col quale è stata decisa l'estensione all'intero territorio nazionale dell'area a contenimento rafforzato;

VISTO il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

PRESO ATTO della nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot. n. 1322 del 25 febbraio 2020 con cui, facendo seguito agli esiti della riunione politica di



Al Presidente della Regione

coordinamento Governo-Regioni sullo schema di Ordinanza delle Regioni senza cluster, sono state trasmesse al Ministro per gli affari regionali e le autonomie e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile le proposte di modifica elaborate dalle Regioni e Province autonome;

VISTO il decreto del Ministro della salute 26 febbraio 2020 con il quale è stato approvato lo schema di ordinanza da adottare nelle Regioni non interessate dal cluster, avente ad oggetto "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione Abruzzo emanate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica:

- n.1 del 26 febbraio 2020;
- n. 2 dell'8 marzo 2020;
- n. 3 del 9 marzo 2020;
- n. 4 dell'11 marzo 2020;
- n. 7 del 13 marzo 2020;
- n. 11 del 20 marzo 2020;
- n. 12 del 22 marzo 2020;
- n. 16 del 26 marzo 2020;

VISTE le linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19, trasmesse con nota del Ministero della Salute 0007865-25/03/2020-DGPROGS-MDS-P;

VISTA la Legge Regionale n. 5/2008 Piano Sanitario regionale;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta regionale n. 437 del 08/08/2017 e n. 360 del 24 giugno 2019, con le quali la Regione Abruzzo ha stabilito le misure di programmazione in materia di assistenza socio-sanitaria rivolta ai pazienti autistici, in attuazione della vigente normativa nazionale sui livelli essenziali di assistenza;

VISTA la D.G.R. n. 330 del 18 maggio 2018 di costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico regionale per i Disturbi dello Spettro Autistico, istituito con la richiamata DGR n. 437/2017;

EVIDENZIATO che con la Ordinanza presidenziale n. 3/2020 è stato tra l'altro disposto, tra le misure straordinarie di sospensione dell'attività territoriale programmata funzionali al contenimento del rischio da contagio, che **"...le strutture territoriali pubbliche e private autorizzate e accreditate che erogano prestazioni sanitarie e socio sanitarie in regime semiresidenziale e domiciliare proseguano la loro attività esclusivamente per le sole attività ritenute urgenti e indifferibili, nel rispetto, comunque, delle misure precauzionali di contenimento del rischio, al fine di garantire ai pazienti la continuità dell'assistenza nelle condizioni di massima sicurezza e al personale di operare al minor livello di rischio possibile, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge n.9 del 2 Marzo 2020 e dai DPCM 4 e 8 Marzo 2020"**;

VISTA la circolare regionale n. 3/2020 prot. n. 80346/20/DPF del 19 marzo 2020 con la quale, ad esplicitazione della predetta disposizione presidenziale, sono stati forniti chiarimenti sui criteri per



Al Presidente della Regione

l'individuazione delle prestazioni sanitarie indifferibili da erogarsi in forma semiresidenziale e/o ambulatoriale/domiciliare;

VISTO il documento dell'Istituto Superiore di Sanità - Osservatorio nazionale autismo recante *Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2*, rapporto n. 8 del 30 marzo 2020, con il quale sono dettate indicazioni operative per la gestione di pazienti abbisognevole di continuare trattamenti terapeutici pur nella fase di emergenza in corso, nei setting praticabili e nelle modalità adeguate alla circostanza (**Allegato A parte integrante al presente atto**);

CONSIDERATE le particolari situazioni delle persone affette da disabilità intellettive e/o disturbi del neurosviluppo che, a causa della propria condizione clinica, di regola non sono in grado di assumere comportamenti consapevoli e adeguati allo specifico contesto, sia nella necessità di dover evitare o ridurre i rischi di contagio, che nella eventualità di dover collaborare in caso di infezione da COVID-19 riguardante se stesse o loro familiari conviventi;

ATTESO, in ogni caso, che lo stravolgimento del percorso riabilitativo conseguente alla sospensione delle connesse abituali attività, unito alle sollecitazioni negative derivanti dagli obblighi di distanziamento sociale e di permanenza prolungata nel proprio domicilio, costituiscono situazioni di aggravamento del rischio, in termini di peggioramento dello stato di salute e di decadimento della qualità della vita, potenzialmente anche di forma severa, con conseguenti condizioni di carico materiale ed emotivo difficilmente sostenibili in ambito familiare;

RILEVATA quindi la necessità di stabilire indicazioni per la gestione del paziente autistico, secondo modalità organizzative uniformi sul territorio regionale, stante la situazione di emergenza epidemiologica in atto e nel rispetto delle correlate misure;

RILEVATA quindi l'opportunità e l'urgenza di recepire il predetto documento nazionale rapporto n. 8 del 30 marzo 2020 dell'ISS (**Allegato A**), e di declinarne l'applicazione secondo uno specifico protocollo regionale abruzzese;

VISTO il Documento del Comitato Tecnico Scientifico regionale per i disturbi dello spettro autistico, approvato a maggioranza dei componenti in esito alle riunioni indette in videoconferenza presso l'Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo nei giorni 30, 31 marzo e 02 aprile 2020, ed acquisito al protocollo con prot. nr. RA 0092310/20/DPF009 del 02 aprile 2020 (**Allegato B parte integrante al presente atto**);

RILEVATO che il medesimo Documento stabilisce indicazioni per i seguenti aspetti:

- continuità della presa in carico nelle situazioni di indifferibilità ed urgenza, come valutate dalla ASL di riferimento e ivi ulteriormente specificate;
- permessi di uscita per il paziente accompagnato da familiare convivente;
- supporto all'isolamento domiciliare obbligatorio per i casi COVID-19 riscontrati presso nuclei familiari ove sia presente paziente autistico;

RICHIAMATI a tal proposito:

- l'art. 4, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, con riferimento alla possibilità del ricorso a strutture residenziali e/o alberghiere al fine di contenere il rischio di contagio connesso a



Al Presidente della Regione

determinate condizioni intrafamiliari, e/o in presenza di situazioni logistiche, strutturali e/o socio-economiche che non consentano l'isolamento di taluni soggetti presso il proprio domicilio;

- gli articoli 47 e 48 del D.L. n. 18/2020, con riferimento alla possibilità che l'azienda sanitaria locale, stante la sospensione delle attività sanitarie, socio-sanitarie, socio-educative, socio-assistenziali per soggetti disabili e/o non autosufficienti, concordi con gli enti erogatori modalità di intervento che soddisfino il bilanciamento tra le necessità cliniche certificate come indifferibili e le condizioni di prevenzione e sicurezza ineludibili;

EVIDENZIATO in particolare che, stante il generale obbligo di sospensione delle attività ambulatoriali e dei servizi assistenziali semiresidenziali ed extramurari/domiciliari, ed il divieto di allontanamento dalla abitazione in assenza di specifici e comprovati motivi, il documento regionale Allegato B detta indirizzi sulle modalità di espletamento delle prestazioni, connotate da indifferibilità ed urgenza, e sugli spostamenti del paziente accompagnato, che si armonizzano con le precedenti ordinanze presidenziali, emanate in applicazione della vigente richiamata normativa, e che costituiscono una specifica declinazione dell'assistenza e della gestione dei pazienti autistici;

RITENUTO di dover recepire integralmente il documento del Comitato Tecnico Scientifico regionale per i disturbi dello spettro autistico (**Allegato B**), e di darvi attuazione attraverso le Direzioni Generali e Sanitarie delle Aziende UU.SS.LL.;

STABILITO per le finalità suddette che le Aziende UU.SS.LL., attraverso le competenti strutture, diano ampia diffusione dei contenuti del presente atto e che provvedano alla concreta applicazione del medesimo secondo le modalità previste nella richiamata normativa e nella tempistica adeguata alle indifferibili necessità del caso;

ORDINA

-ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica-

1. di recepire il documento dell'Istituto Superiore di Sanità - Osservatorio nazionale autismo recante "*Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2*", rapporto n. 8 del 30 marzo 2020 (**Allegato A parte integrante al presente atto**), quale atto di indirizzo nazionale per l'assistenza socio-sanitaria ai pazienti autistici e loro famiglie nella situazione di emergenza in atto da COVID-19;
2. di recepire il documento del Comitato Tecnico Scientifico regionale per i disturbi dello spettro autistico ex DGR 437/2017 e DGR 330/2018, recante "*Gestione dell'emergenza COVID -19 e dei fattori di distress psichico per le persone con autismo*" approvato a maggioranza dei componenti in esito alle riunioni indette dall'Agenzia sanitaria regionale ASR Abruzzo in modalità di videoconferenza nei giorni 30 e 31 marzo e 02 aprile 2020, ed acquisito al protocollo regionale con il prot. nr. RA 0092310/20/DPF009 del 02 aprile 2020 (**Allegato B parte integrante al presente atto**), quale protocollo regionale di riferimento nell'ambito sopraspacificato;
3. di dare atto delle indicazioni stabilite nel medesimo documento allegato B, con riferimento ai seguenti aspetti relativi alla gestione del paziente autistico:
 - continuità della presa in carico nelle situazioni di indifferibilità ed urgenza, come valutate dalla ASL di riferimento e ivi ulteriormente specificate;



Al Presidente della Regione

- permessi di uscita per il paziente accompagnato da familiare convivente;
- supporto all'isolamento domiciliare obbligatorio per i casi COVID-19 riscontrati presso nuclei familiari ove sia presente paziente autistico;

4. di stabilire che le Aziende UU.SS.LL., attraverso le competenti strutture, diano ampia diffusione dei contenuti del presente atto e che provvedano alla concreta applicazione del medesimo secondo le modalità previste nella richiamata normativa e nella tempistica adeguata alle indifferibili necessità del caso.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti e ai Sindaci.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Il Presidente della Giunta
Dott. Marco Marsilio
Firmato digitalmente